



9-18 DICEMBRE

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE PER IL LAVORO



#FUTUROALLAVORO

Al via una settimana di mobilitazione per il lavoro indetta da Cgil Cisl Uil. Tre gli appuntamenti principali che vedranno coinvolti migliaia di delegate e delegati in tre manifestazioni a Roma, in piazza SS. Apostoli, dalle 9:30 alle 12:30, nelle giornate di **MARTEDÌ 10**, **GIOVEDÌ 12** e **MARTEDÌ 17** dicembre.

I protagonisti di queste giornate saranno le lavoratrici e i lavoratori che racconteranno la loro condizione, i loro problemi e avanzeranno le loro proposte.

MARTEDÌ 10

La mobilitazione è dedicata a Mezzogiorno, industria, servizi e sviluppo ambientalmente sostenibile, contro i licenziamenti, a sostegno dell'occupazione e delle vertenze aperte, per l'estensione degli ammortizzatori sociali, per la riforma degli appalti e dello "sblocca cantieri". Nella manifestazione confluirà anche la protesta dei lavoratori metalmeccanici della ex Ilva, in sciopero in tutti gli stabilimenti siderurgici. Sono previsti gli interventi di delegati aziendali (Almaviva, Alitalia, Mercatone/Conad, Ilva, indotto Ilva, settore edile) e dei segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan, Carmelo Barbagallo.

GIOVEDÌ 12

La manifestazione è indetta per chiedere il rinnovo dei Contratti pubblici e privati, il superamento dei contratti pirata, la riforma e le assunzioni nella Pubblica Amministrazione.

MARTEDÌ 17

Al centro della mobilitazione: stato sociale, pensioni, riforma fiscale e non autosufficienza.



Liberi di insegnare, liberi di imparare

Al seminario hanno partecipato tra gli altri, **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL e **Rosa Maria Dell'Aria**, la docente di Palermo che nel maggio scorso è stata oggetto di un procedimento disciplinare e relativa sanzione per aver "consentito" agli studenti, in occasione della Giornata della memoria, di evidenziare analogie tra le leggi razziali del 1938 e il decreto sicurezza. Alle pagine 2-3 un breve resoconto dell'incontro.

L'Italia ha bisogno di più scuola: no a nuovi tagli.

La FLC CGIL replica alla proposta dell'ex ministro Salvini di abolire la scuola media e chiede più risorse e innalzamento dell'obbligo scolastico.

A chi propone di abolire la scuola media e di ridurre di un anno il percorso scolastico degli studenti italiani, la FLC CGIL risponde che il nostro Paese ha urgente bisogno di più scuola, non meno. Lo dimostrano le più autorevoli indagini internazionali, la crescita esponenziale delle povertà educative, le condizioni di analfabetismo funzionale in cui versa parte della popolazione. Occorre quindi restituire alla scuola le risorse sottratte nel corso degli anni per valorizzare tutti i segmenti del sistema nazionale dell'istruzione e ripristinare modelli pedagogici e didattici che favoriscono il successo formativo, portando l'obbligo scolastico a 18 anni.

COMMISSIONE D'INCHIESTA SU REGENI



MAURO DIANI 26



Un breve resoconto dell'incontro "Liberi di insegnare, liberi di imparare" che si è tenuto a Reggio Emilia.

Al seminario hanno partecipato tra gli altri, **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL e **Rosa Maria Dell'Aria**, la docente di Palermo che nel maggio scorso è stata oggetto di un procedimento disciplinare e relativa sanzione per aver "consentito" agli studenti, in occasione della Giornata della memoria, di evidenziare analogie tra le leggi razziali del 1938 e il decreto sicurezza

LA "PROF. SOSPESA", ROSA DELL'ARIA, RESTA L'AMAREZZA: "HO FATTO IL MIO DOVERE, E LA GENTE MANIFESTA SOLIDARIETÀ: IL MIO LAVORO È SEMPRE STATO DEDICATO ALLA FORMAZIONE DEL LORO PENSIERO CRITICO".

È pacata, analitica, empatica: un'insegnante che si è sempre spesa per dare "oltre" ai propri studenti, cercando di stimolare il loro spirito critico. Ha creduto di aver fatto un buon lavoro, malgrado la tagliata mediatica lasci ancora le sue cicatrici. Ma tutto ciò è servito a riflettere sulla libertà d'insegnamento e di apprendimento: "Liberi d'insegnare, liberi d'imparare", infatti, è il titolo del seminario – organizzato al Salone Di Vittorio" della CGIL - che ha visto la partecipazione dello scrittore Giuseppe Caliceti, del pedagista Micol Tuzi, dell'insegnante "jazz", Beppe Bagni, della scrittrice Daniela Tazzoli, di Christian Raimo e del segretario Generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, mediati da Silvia Mastronardi.

"Sono rientrata a scuola dopo la sospensione di 15 giorni – esordisce la Dell'Aria -. Tuttavia gli effetti giuridici ed economici della sanzione, rimangono: dalla trattenuta sullo stipendio, fino alle conseguenze giuridiche (come i contributi), l'esclusione dal bonus docenti". Ci si sente male: "Sono molto amareggiata, poiché ritengo di aver compiuto il mio dovere – sottolinea la docente -. La sanzione mi sembra ingiusta, ma, almeno, ho scoperto d'esser circondata da tanta solidarietà: colleghi e cittadini, che negli anni hanno apprezzato il mio lavoro. Un lavoro di 40 anni per i ragazzi, per formarli nella costruzione del loro pensiero critico, non del mio. Ho mirato alla loro consapevolezza, al loro ruolo di cittadini, già a 14 anni. Già. Perché il cittadino deve prendersi cura della cosa comune: è bene che i ragazzi coltivino questa coscienza, soprattutto oggi. Speriamo che l'indifferenza e la superficialità, l'odio e tutte le cose non vere in grado d'influenzare il pensiero, possano dissolversi. Ci vuole cuore. E un'informazione che passi secondo verità".



FRANCESCO SINOPOLI

SINOPOLI: "OCCORRE UNA SCUOLA VERA, NON GERARCHICA, CHE ABBATTA LE DISUGUAGLIANZE"

Francesco Sinopoli, segretario Nazionale FLC parla di "missione istituzionale della scuola". Ma soprattutto fa riferimento al '90, e alla valenza della Costituzione. "Sarebbe importante recuperare questi passaggi – dice – alla luce di quel conflitto gesuita e socialista: spiccava Concetto Marchesi allora, nell'Assemblea costituente. Nel '47 egli disse cose attuali: la scuola non può esser trattata alla stessa stregua di una strada, perché prepara il cittadino. La sua idea di scuola era nazionale, necessaria ad abbattere le disuguaglianze. Chi propone nuove forme, sogna solo elettorati, controllo delle scuole, delle fiamme. Dobbiamo ridurre le distanze fra nord e sud, e lo possiamo fare solo attraverso la Costituzione. Ciò che è successo a Palermo è sintomatico: una professoressa ha fatto semplicemente il suo dovere, lasciando partecipare gli studenti." L'altro avversario della scuola pubblica si basa sulle classifiche: "Eudoscopio", ad esempio, ci elenca quali siano i migliori licei. "Ma non ci dice quale scuola pubblica sarebbe necessaria per contenere le disuguaglianze – continua -. La selezione di classe è un modello fallito: quello siano i migliori licei. Inghilterra se ne parla da tempo, a partire dai conservatori: Major evidenzia come in un paese classista come l'Inghilterra, ad esempio, il fatto che la scuola pubblica sia collassata rappresenti un grande problema. La responsabilità sta nella impellenza delle classifiche: la possibilità di scelta del consumatore. E il consumatore chiede un conto che



ROSA MARIA DELL'ARIA

mette sotto processo". Un attacco in cui la "violenza riguarda i modelli improntati a una "domanda individuale".

"Invece dobbiamo tornare alla scuola della Costituzione, ri-alleandoci con la filosofia e la pedagogia; è questa la missione costituzionale.

"Perché noi studiamo", si devono chiedere i giovani: la scuola deve permetter loro di partecipare alla costruzione del sapere. Non servono predelle, ma rispetto all'interno di un insieme di aspetti, ricostruendo un dibattito democratico insieme alle famiglie, ai destinatari dell'istruzione. Un programma politico – chiosa Sinopoli - che metta la formazione e la didattica al centro. Non una scuola gentiliana, ma che riconosca il valore delle grandi riforme degli anni '70 e '80. Non gerarchica, semplicemente "scuola".

Roberto Rubino

Questo resoconto è stato pubblicato sulla pagina fb: 2 minuti "notizie in 2 minuti"

Il video dei lavori con tutti gli interventi



facebook

FLC CGIL Reggio Emilia



GIOVEDÌ
8-12-2019
ORE 9:00 - 13:30
SALONE
DI VITTORIO
CAMERA DEL
LAVORO
TERRESTRIALE
VIA ROMA, 53
REGGIO EMILIA

Le foto dei relatori dell'incontro "Liberi di insegnare, liberi di imparare" che si è tenuto a Reggio Emilia.



CHRISTIAN RAIMO



MICOL TUZI



DANIELA TAZZOLI



ROSA MARIA DELL'ARIA



BEPE BAGNI

**Liberi di insegnare
Liberi di imparare**
SEMINARIO SULLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

GIOVEDÌ
8-12-2019
ORE 9:00 - 13:30
SALONE
DI VITTORIO
CAMERA DEL
LAVORO
TERRESTRIALE
VIA ROMA, 53
REGGIO EMILIA

Rosa Maria DELL'ARIA
Docente Scuola Secondaria di II Grado
L'insegnante della Storia, come palestra
per la cittadinanza attiva

Beppe BAGNI
Presidente Nazionale CIG
L'insegnante è un musicista jazz

Daniela TAZZOLI
Docente, Scrittrice
Povera scuola

Christian RAIMO
Docente, Scrittore, Giornalista
La scuola italiana genera mostri?

Micol TUZI
Parleggiare Wi, Più Comune Bologna
Telecomunicare e servizi educativi?
I rischi dell'espansione mediatica:
aggravare anziché prevenire

Francesco SINOPOLI
Docente, Scrittore, Giornalista
La missione costituzionale della scuola

PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2019
348.2338199 | mail:liberiflc.rv@gmail.com

FLC CGIL Reggio Emilia
PROFESSORI ASSOCIATI
SAPERE

Eventi Culturali e scolastici Pro
Fino a esaurimento posti per
registrazione entro il 30/11/2019.
Per info e iscrizioni: 348.2338199
con apertura di iscrizioni per
FOTO E PROFILI DELLA SCUOLA



GIUSEPPE CALICETI





DECRETO 126/2019. Approvato alla Camera, passa ora al Senato

Il decreto deve essere convertito in legge entro il 29 dicembre ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Intanto, ecco l'elenco aggiornato degli emendamenti approvati relativi ai docenti precari.

• **Diplomati magistrali** che hanno le vertenze in corso. L'emendamento approvato prevede che, a tutela della continuità didattica, i contratti a tempo indeterminato stipulati a docenti destinatari di sentenze negative (esclusione dalle GAE) vengano trasformati al 30 giugno; i contratti a tempo determinato al 31 agosto vengano trasformati al 30 giugno e i contratti al 30 giugno rimangano in essere.

• **Le immissioni in ruolo dall'a.s. 2020/2021** comporteranno un blocco di 5 anni su scuola (sono esclusi solo i titolari di L104/92 art. 33 commi 3 e 6 (handicap personale o assistenza) la cui condizione di handicap sia sopravvenuta dopo l'iscrizione al bando di concorso o l'iscrizione alle GAE.

• **Dal 2020/2021 l'immissione in ruolo** comporterà per tutti i docenti (di qualsivoglia graduatoria), all'esito positivo del periodo di formazione e prova, la decadenza da ogni graduatoria finalizzata alla stipula di contratti a TD o TI ad eccezione delle graduatorie di merito di concorsi ordinari diverse da quelle da cui è avvenuta l'assunzione.

• **I docenti presenti nelle GAE** e nelle graduatorie di merito dei concorsi possono presentare istanza per essere assunti in un territorio diverso da quello di pertinenza delle graduatorie in cui sono inseriti.

• **È prorogata di 1 anno** la validità delle graduatorie del concorso 2016.

• **I docenti presenti nelle GM 2016** possono presentare istanza per accedere ad una fascia aggiuntiva alle graduatorie dei concorsi 2018 (GMR concorso straordinario primaria e infanzia e GMR concorso abilitati secondaria) anche in regioni diverse da quelle della graduatoria di origine.

• **Sui posti di "quota 100"** rimasti liberi saranno avviate immissioni in ruolo con decorrenza giuridica 1/9/2019 ed economica 2020/2021. Ai soggetti coinvolti verrà data priorità nella scelta della provincia e della sede rispetto alle operazioni di mobilità e immissioni in ruolo del 2020/21.

• **Per gli insegnanti di religione** cattolica precari è previsto il concorso ordinario con riserva del 50% dei posti, rigettati gli emendamenti che chiedevano lo straordinario.

• **Nei 24 CFU dovranno** essere acquisite competenze digitali di coding (un DM dovrà definire modalità)

• **Le graduatorie per le supplenze dal 2020/2021 saranno provinciali** e le 20 scuole saranno indicate per le supplenze brevi e saltuarie

• **Per l'aggiornamento delle graduatorie di terza fascia del 2020/2021** è richiesto a coloro

che presenteranno per la prima volta domanda di iscrizione il possesso dei 24 CFU.

• **Sempre in relazione alle graduatorie d'istituto** l'applicazione del comma 107 della legge 107/2015 (che prevede che l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto possa avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione) è rinviato al 2022/2023.

• **Il requisito delle tre annualità** per l'accesso al concorso straordinario vede riconosciuti i servizi prestati dal 2008/2009 fino al 2019/2020. Vi è quindi un'estensione dei periodi riconosciuti come validi (originariamente si partiva dall'a.s. 2011/2012). Coloro che matureranno nel 2019/2020 la terza annualità potranno partecipare con riserva (che potrà essere sciolta entro il 30 giugno 2020).

• **Viene riconosciuto il diritto di partecipare al concorso straordinario** per la classe di concorso a coloro che hanno i tre anni di servizio solo su sostegno senza specializzazione.

• **Viene riconosciuto**, ai fini della partecipazione al concorso straordinario, il servizio svolto nell'ambito dei progetti regionali (come ad es. "Tutti a scuola") prestato ai sensi del comma 3 art. 1 DL 134/2009 (convertito con Legge 167/2009) e comma 4 bis art. 5 DL104/2013 (convertito con Legge 128/2013).

• **La partecipazione al concorso straordinario ai fini abilitanti** è aperta ai docenti che hanno maturato il requisito delle tre annualità presso le scuole paritarie, i CFP (nell'ambito dei percorsi di qualifica degli IFP funzionali all'assolvimento dell'obbligo) anche in maniera mista (sommando servizio nella statale e nelle paritarie o CFP). Possono partecipare alla procedura ai fini abilitanti i docenti di ruolo "ingabbiati" che abbiano 3 annualità di servizio. Per loro non è richiesto il servizio specifico nella secondaria.

• **La prova scritta del concorso straordinario viene differenziata** a seconda che si partecipi alla procedura per l'assunzione oppure ai soli fini abilitanti.

• **I programmi** su cui verteranno le prove scritte sono quelli del concorso 2016.

• **I comitati di valutazione** che si occuperanno della prova orale del concorso straordinario saranno integrati da 2 membri esterni di cui almeno un Dirigente scolastico.

• **Vengono ripristinate due misure** relative al concorso ordinario della scuola secondaria: la possibilità di partecipare senza il requisito dei 24 CFU per chi ha 3 anni di servizio, la quota di riserva del 10% dei posti per questa medesima categoria di docenti.

• **Nell'ambito del concorso ordinario** viene abrogata la previsione di dare un punteggio pari al 40% di quello complessivo ai titoli, di cui il 50% al servizio.

• **È prevista la partecipazione con riserva** a tutti i prossimi concorsi (ordinari e straordinari) degli specializzandi del IV ciclo del TFA.

*Comunicato stampa
FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola,
Snals Confsal e Gilda Unams.*

**Decreto scuola e ricerca,
al Ministro chiediamo
coerenza e determinazione.
Disattesi accordi e impegni,
grave invasione di campo
su materie contrattuali.**

Roma, 3 dicembre - La Camera ha approvato nella seduta di oggi, 3 dicembre, in prima lettura, la legge di conversione del Decreto Legge 126/2019 su scuola e ricerca, stravolgendo su molti punti le intese alle quali il Decreto doveva dare concreta attuazione. Pesante l'invasione di campo su materie di natura sindacale, come la mobilità. Eluso, ad oggi, l'impegno riguardante le misure da inserire nella legge di bilancio sul sistema delle abilitazioni e per la valorizzazione professionale di docenti e Ata.

Un governo che sottoscrive un accordo e assume degli impegni davanti ai lavoratori deve essere coerente e rispettarli fino in fondo. Ciò significa anche farsi carico in modo attivo di garantire sugli impegni assunti il necessario consenso in Parlamento, pena il venir meno di credibilità e affidabilità del Governo stesso.

Quella che si sta delineando è invece una situazione grave e assai preoccupante, suscettibile di vanificare il buon lavoro fatto ai tavoli di confronto col MIUR nei mesi scorsi. Le invasioni di campo su materie contrattuali ci riportano ad anni e contesti politici che credevamo superati e che vengono inopinatamente riproposti, un passo indietro che tende ad azzerare quanto di positivo abbiamo realizzato in materia di valorizzazione delle relazioni sindacali.

È urgente un confronto col Ministro per una verifica che chiediamo avvenga quanto prima perché possa avere incidenza sul dibattito parlamentare in corso.



REVISIONE DEI PROFILI ATA. Prosegue il confronto tra sindacati e Aran

Si delineano le posizioni dell'Amministrazione e quelle dei sindacati. Per la FLC CGIL i temi centrali sono formazione e risorse aggiuntive. Prossimo incontro: gennaio 2020.

Il 4 dicembre 2019, alle ore 11, è proseguito all'ARAN il lavoro della Commissione per l'Ordinamento Professionale ATA con le Organizzazioni sindacali, come previsto dall'articolo 34 del CCNL 2016/2018.

LA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'ARAN ha riepilogato le proprie proposte, riprendendo quelle illustrate il 12 novembre scorso, che si sostanziano in un modello di classificazione che va semplificato e reso più flessibile:

- definire le aree che oggi mancano, su cui collocare i nuovi profili e circoscrivere i contenuti comuni, valutando la possibilità di accorpamento di quelle attuali;
- valorizzare il sistema degli incarichi come modalità per riconoscere maggiori responsabilità;
- prefigurare delle distinzioni economiche/retributive, connesse sempre allo svolgimento di attività che richiedono un maggior grado di responsabilità e qualificazione professionale.

Queste proposte richiederanno una verifica rispetto ai costi e alle risorse, che dovrà essere affrontata in sede di rinnovo contrattuale, dal momento che la Commissione svolge solo un lavoro preparatorio per innovare i profili.

L'ARAN ha, infine, consegnato i dati richiesti dai sindacati (prelevati dal Conto Annuale 2017 del MEF) sulla distribuzione del personale ATA a tempo indeterminato tra le varie classi di anzianità, distinte per Area.

LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

Secondo la FLC CGIL è necessario fare il lavoro preparatorio per fare in modo che al tavolo del rinnovo contrattuale ci saranno dei nuovi profili.

Condivisibile la proposta dell'ARAN per una nomenclatura delle Aree, oggi mancante, e per la semplificazione del modello di classificazione, purché ci sia la possibilità di una progressione di carriera e di crescita professionale rivolta al personale già in servizio.

Le posizioni economiche vanno ripristinate rimettendo in moto la formazione. Tali posizioni potrebbero costituire la base per arrivare ad essere incorporate giuridicamente nel profilo.

Inoltre, occorre ripristinare la mobilità professionale per i passaggi Area con una quota riservata.

Va rivisto e ridotto il sistema degli incarichi specifici. In ogni caso la riscrittura dei profili dovrà tenere conto della professionalità acquisita e delle accresciute responsabilità. Pertanto, il tavolo di rinnovo contrattuale dovrà prevedere risorse aggiuntive.

Il confronto è stato aggiornato a gennaio 2020.



TABELLA ARAN

Distribuzione personale per posizione stipendiale

Scuola - personale ATA a tempo indeterminato - dati conto annuale 2017

	Area A	Area AS	Area B	Area C	Area D
da 0 a 8	19.558	144	7.535	0	402
da 9 a 14	36.413	162	13.034	0	791
da 15 a 20	21.731	38	14.629	0	1.662
da 21 a 27	28.389	4	14.410	0	1.293
da 28 a 34	7.500	0	6.370	0	1.926
da 35	1.262	0	5.760	0	511
TOTALE	114.853	348	61.738	0	6.585



Sportello integrazione scolastica

Tutti i **MERCOLEDÌ**, ore 15.30 - 18.00

SOLO SU APPUNTAMENTO

- Consulenza individuale alle lavoratrici ed ai lavoratori della scuola;
- Supporterà tecnicamente eventuali azioni vertenziali;
- Consulenza a iscritti/e alla Cgil per situazioni problematiche legate ai diritti ed alla loro fruibilità in ambito scolastico;
- Produrrà azioni formazione/informazione sui temi dell'inclusione scolastica riguardo a DSA, BES, diversa abilità.



Legge di Bilancio 2020. Servono risorse per la conoscenza

Il decreto scuola e ricerca del governo, i risultati dell'indagine Ocse-Pisa sugli studenti italiani, le mobilitazioni dei sindacati confederali, i rinnovi dei contratti pubblici. Questi, gli argomenti dell'intervista a Francesco Sinopoli, segretario generale FLC CGIL, realizzata da RadioArticolo1 che qui riprendiamo.

“Il decreto dell'esecutivo ha introdotto norme che non rientravano nell'accordo del 1° ottobre scorso siglato da Miur e sindacati di categoria, come la contrattazione sulla mobilità del personale della scuola. Ciò è molto grave, perché si fa un passo indietro rispetto all'ultimo contratto, in quanto quella è materia di contrattazione, su cui ora s'interviene per legge. Altro aspetto negativo, il percorso riservato ai lavoratori che svolgono funzioni di direttore dei servizi tecnici, per i quali era previsto un corso ad hoc che è stato cancellato, provocando la mobilitazione dei diretti interessati da più di un mese. Un pasticcio anche per quanto riguarda i diplomati magistrali, per i quali il nodo è garantire la continuità lavorativa, ma si sta studiando per trovare una soluzione a tale problema. È una partita complicata, ma ci faremo sentire nel passaggio al Senato, affinché vengano prese in considerazione le nostre proposte emendative”, ha affermato il dirigente sindacale.

“Del resto, anche l'intesa del 1° ottobre è stata solo in parte recepita - il concorso riservato per 24.000 persone -, mentre siamo in attesa che si avviino i corsi di abilitazione e formazione previsti, che avrebbero dovuto camminare assieme al decreto. Necessa-

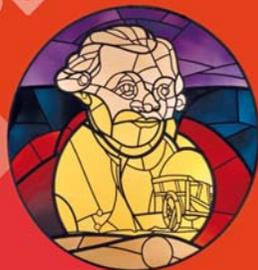
riamente, la legge di stabilità 2020 dovrà far fronte a queste lacune, con investimenti mirati al comparto della conoscenza. Dovremo lottare per questo, e la giornata di mobilitazione del 12 dicembre rivendicherà una parte importante delle richieste dell'università e della ricerca. Non ci sono più tagli, ma non si può parlare di discontinuità con il passato, perché non ci sono neanche gli investimenti sufficienti per settori che sono strategici per il Paese. Dall'altro versante, c'è una carenza di fondo più specifica, che attiene al rinnovo contrattuale: anche qui, le risorse a disposizione sono insufficienti per aprire una trattativa; il grosso è stato stanziato, ma occorre fare uno sforzo in più”, ha continuato il sindacalista.

Il 9 dicembre inizierà un confronto a Palazzo Chigi sul rinnovo dei contratti pubblici. “In quella sede, verificheremo anche la disponibilità del governo ad aumentare i fondi da impegnare per il CCNL “Istruzione e Ricerca”. Poi bisognerà affrontare la questione di come modificare una normativa - la legge Brunetta - che per anni ci ha impedito di contrattare l'organizzazione del lavoro e quindi d'intervenire su altri versanti che ci dovrebbero consentire di fare un buon contratto. Intanto, per il 16 dicembre è confermata la

mobilitazione dell'università, e molto probabilmente il giorno seguente ci sarà un'iniziativa nazionale unitaria dei sindacati della scuola sulla legge di bilancio nel suo complesso e sulle misure che attengono al settore”, ha proseguito l'esponente Cgil.

“La bocciatura delle politiche scolastiche italiane degli ultimi vent'anni, che si evince dall'ultimo rapporto Ocse-Pisa, deve far riflettere su tutte le cose sbagliate attuate dai governi che si sono succeduti, sui ritardi che ha la scuola nel rispondere a studenti che hanno caratteristiche diverse da quelli di trent'anni fa. In questo caso, però, le responsabilità non sono tanto della scuola, ma del Paese. Bisogna anche ragionare di quanto incide il contesto sociale sulle capacità di apprendimento degli studenti, avendo un Paese con tassi di analfabetismo di ritorno, dove soprattutto aumenta l'incapacità di comprendere quello che accade attorno a noi e quindi di scegliere consapevolmente di essere cittadini critici e democratici. Perciò, è chiaro che la scuola potrebbe fare di più, ma bisognerebbe mettere al centro la questione democratica, collegandola al sapere e alla conoscenza fra le priorità”, ha concluso Sinopoli.

CONVENZIONI 2019



Stipulate per iscritte e iscritti CGIL per acquisti a prezzo scontato nei negozi qui elencati

Le convenzioni sono estese ai soci Auser

È NECESSARIO ESIBIRE LA TESSERA CGIL PRIMA DEL PAGAMENTO.

INIZIATIVA NON VALIDA SU ARTICOLI GIÀ SCONTATI



Supplenze temporanee, continuità didattica e proroga contratti. Le condizioni

Le supplenze brevi e saltuarie, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 lettera b., del DM 131/07, si attribuiscono dalle graduatorie di istituto. Inoltre, la circolare sulle supplenze, riprendendo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del DM 131/07, fornisce indicazioni in merito alla continuità didattica e alla proroga del contratto del supplente interessato. Così leggiamo nella citata circolare e nel citato articolo 7: “Ove al primo periodo di assenza del titolare ne consegua un altro, o più altri, senza soluzione di continuità o interrotto da giorno festivo, o da giorno libero, ovvero da entrambi, la supplenza temporanea, viene prorogata nei riguardi del medesimo supplente già in servizio, a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente contratto.” La supplenza, dunque, nel caso in cui il titolare si assenti continuativamente o comunque non rientri fisicamente a scuola (assenza interrotta da giorno festivo e/o giorno libero) viene proroga-

ta al supplente in servizio; il contratto decorrerà dal giorno successivo alla scadenza del precedente (contratto).

Evidenziamo che la proroga va effettuata a prescindere dalle sottostanti cause che giustificano l'assenza del titolare, considerato che il suddetto DM non fa assolutamente cenno ai motivi dell'assenza; ciò che conta è che il docente titolare non rientri fisicamente a scuola e che venga assicurata la continuità didattica.

Esempio: titolare assente da lunedì a venerdì per malattia; la scuola adotta la settimana corta per cui il sabato è chiusa; il titolare si assenta nuovamente il lunedì per congedo parentale; la supplenza va prorogata al supplente in servizio; il contratto decorre dalla giornata di sabato.

Una PROPOSTA DI FORMAZIONE per il personale della scuola (ma non solo)

SKOLSTREJK
FÖR
KLIMATET



I fenomeni climatici estremi sempre più evidenti (uragani, trombe d'aria, inondazioni, siccità, desertificazioni, ecc.) alle diverse latitudini del pianeta da una parte ed il movimento internazionale di protesta giovanile "Fridays for future" contro il riscaldamento globale iniziato da Greta Thunberg dall'altra hanno posto ormai con evidenza la "questione ecologica" come un problema non più rinviabile, che richiede per essere affrontato adeguatamente un significativo cambiamento di paradigma sia culturale che politico.

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per attrezzarsi a tale cambiamento – da cui dipende, come appare sempre più chiaro, la stessa sopravvivenza della specie umana sul pianeta – cercando anzitutto di rimettere in discussione i presupposti filosofici e scientifici che hanno condotto alla situazione attuale, sintetizzabili in una concezione antropocentrica che, ponendo l'uomo al di fuori e al di sopra della natura, lo ha separato dagli altri esseri viventi e dagli ecosistemi, su cui ha ritenuto di poter esercitare il proprio dominio incontrastato grazie ad uno sviluppo tecnologico che ha prodotto gli attuali profondi squilibri ambientali.

La necessità di una nuova coscienza ecologica fondata su di una visione cosmocentrica che riconosca la Terra come un complesso di ecosistemi in cui l'uomo è inestricabilmente inserito è al centro del nuovo paradigma dell'Ecologia Profonda, le cui implicazioni saranno poi affrontate sia dal punto di vista dell'educazione ambientale, sia per quanto riguarda le trasformazioni del lavoro nella società postindustriale e la sempre più necessaria riconversione ecologica dell'economia che la rende davvero sostenibile.

Costi e Iscrizioni

Il costo dell'intero corso prevede di Euro 30 (Euro 15 per studenti, pensionati e iscritti CGIL) + tessera Associazione di Euro 15.

Per informazioni ed iscrizioni inviare una mail ai seguenti indirizzi:

lup.re@libero.it

silvano_saccani@er.cgil.it

DALL'ECOLOGIA PROFONDA ALL'ECONOMIA SOSTENIBILE

ANNO ACCADEMICO
2019-2020
II SEMESTRE
XIX CORSO

SEDE: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE - SALA DI VITTORIO - VIA ROMA, 53 - REGGIO EMILIA

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Lunedì
20 GENNAIO
ore 17,30

**OLTRE L'ANTROPOCENTRISMO:
PER UNA NUOVA COSCIENZA ECOLOGICA**

Guido Della Casa, *docente di Ecologia Interculturale,
Università di Urbino, Associazione Eco-Filosofica*

Lunedì
3 FEBBRAIO
ore 17,30

ECOSISTEMI E IMPRONTA ECOLOGICA

Guido Chelazzi, *professore di Ecologia, Università di Firenze*

Lunedì
17 FEBBRAIO
ore 17,30

CAMBIAMENTI CLIMATICI: IL PIANETA CHE SCOTTA

Antonello Pasini, *ricercatore e fisico CNR, Roma*

Lunedì
2 MARZO
ore 17,30

ECOLOGIA, SOSTENIBILITÀ ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Milvia Boselli, *biologa, prof.ssa a contratto di Igiene e
Legislazione ambientale, Università di Padova*

Lunedì
16 MARZO
ore 17,30

**IL LAVORO NELLA SOCIETÀ DIGITALE:
OLTRE L'INDUSTRIALISMO?**

Matteo Gaddi, *ricercatore Fondazione Claudio Sabattini*

Lunedì
30 MARZO
ore 17,30

PER UNA RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

Giuseppe De Marzo, *economista, giornalista e scrittore, LIBERA/Numeri pari*

LUP Libera
Università
Popolare
Reggio Emilia

In collaborazione con

CGIL
REGGIO EMILIA

FLC CGIL
Reggio Emilia
Federazione lavoratori
in cooperazione

Con il patrocinio di:

UNIVERSITÀ
STATALE
REGGIO EMILIA

Reggio Emilia
LISTA
della persona



FLC CGIL
Reggio Emilia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice_viappiani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI
*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA
Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Il e IV lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

Martedì
17 DICEMBRE 2019
ORE 17:00
SALA SANTI
Camera del Lavoro Territoriale
Via Roma, 53 - Reggio Emilia

CLAUDIO CORDOVA
PRESENTA
IL SUO ULTIMO LIBRO

Gotha.
Il legame indicibile tra
'ndrangheta, massoneria
e servizi deviati

Introduce
Ivano Bosco
Segretario Generale CGIL Reggio Emilia

Ne discute con l'autore
Sandro De Riccardis
Giornalista di La Repubblica e
Autore di "La Mafia Siamo Noi"

CGIL
REGGIO EMILIA

GOTHA
CLAUDIO CORDOVA
IL LEGAME INDICIBILE TRA
'NDRANGHETA, MASSONERIA
E SERVIZI DEVIATI
Introduzione di
FEDERICO CAFFERIO DE RANNO



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA
CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio Emilia

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

*solo su appuntamento